

COMUNICATO 17.06.03

LA LOTTA DEL 10 GIUGNO DEI LSU PORTA A CASA UN IMPORTANTE RISULTATO!

La straordinaria partecipazione al corteo del 10 giugno che ha visto sfilare oltre di 1500 lsu di tutto il Lazio, ha costretto la Regione ad assumersi importanti impegni nella persona del Presidente Storace.

Abbiamo ragione di credere che solo **grazie all'azione di lotta** messa in atto dai lavoratori con la mobilitazione del 10 giugno, siamo riusciti ad accelerare il processo verso la stabilizzazione e determinare la volontà da parte della Regione a voler attuare in tempi brevi, le misure necessarie per raggiungere l'obiettivo del lavoro stabile per tutti i 5000 lsu.

Ieri, 16 giugno, come preannunciato, è stata riconvocata una riunione tra i rappresentanti dei lavoratori, l'Ass.re Simeoni e il Presidente Storace e alcuni sindaci del reatino e sono stati definiti gli interventi che la Giunta intende adottare per creare occupazione per i LSU del Lazio.

Dopo anni di promesse e buone intenzioni, possiamo dare una valutazione positiva sulle ipotesi di lavoro che lo stesso Presidente ha dichiarato, con determinazione, di voler realizzare:

2500 posti di lavoro entro il 2003

confermando la proroga fino a dicembre 2003 al fine di consentire gli interventi previsti:

- Convenzione con il Ministero del lavoro per avere risorse aggiuntive e realizzare 1400 posti di lavoro con società miste;
- Approvazione entro luglio del Piano operativo elaborato da Proteo S.p.a. che prevede di ricollocare 1170 lavoratori nelle multiservizi regionali;
- Impegno della Giunta all'applicazione della riserva del 40% per i LSU nelle assunzioni presso le asl e gli enti strumentali regionali;
- Monitoraggio delle carenze di organico negli enti locali per favorire l'assunzione presso gli stessi .

Ringraziamo tutti i lavoratori che hanno partecipato al corteo e hanno ottenuto questo importante risultato perché hanno creduto nella lotta di cui il sindacato si è fatto portatore, convinti che solo la partecipazione diretta può incidere e modificare a favore dei lavoratori il corso delle cose, invitiamo comunque anche chi non ha manifestato il 10 giugno a sostenere le prossime rivendicazioni.

Continuiamo comunque a tenere alta l'attenzione sugli sviluppi della situazione con l'impegno a mobilitarci ancora se gli interventi promessi dalla Regione non verranno attuati entro dicembre 2003.

Roma, 17.06.03